

IN SIERRA LEONE BAMBINI ORFANI PARCHEGGIATI NEI CENTRI DI ACCOGLIENZA TEMPORANEI

“Bisogna intervenire subito contro la stigmatizzazione! Hanno bisogno di protezione”

Milano, 22 ottobre 2014 - L'epidemia si sta diffondendo sempre più velocemente in Sierra Leone. 3.500 sono le persone infettate. Le comunità sono allo stremo. Aumentano povertà e insicurezza. Tutti i settori, da quello agricolo a quello industriale, sono paralizzati. I più colpiti sono i bambini. 2.000 sono coloro che hanno contratto il virus e migliaia quelli rimasti senza cure familiari. Sui 4mila orfani dell'Africa Occidentale, non ci sono ancora cifre ufficiali e confermate su quelli rimasti soli in Sierra Leone. “L'infanzia è sempre il primo bersaglio, di ogni emergenza. Qui però è un inferno. I bambini senza genitori vengono parcheggiati in centri temporanei di accoglienza. Occorre che il Governo intervenga immediatamente. Occorre personale qualificato che si possa prendere cura di loro e occorre fare sensibilizzazione contro la stigmatizzazione. Nessuno li vuole. Occorre anche occuparsi immediatamente di quei bambini che hanno bisogno di cure per tifo, malaria. I centri medici non sono attrezzati a curare in modo tempestivo le malattie. I bambini che non muoiono di ebola potrebbero morire per altro!!” – racconta il Direttore di SOS Villaggi dei Bambini in Sierra Leone.

SOS Villaggi dei Bambini ha avviato un Programma di emergenza per gli orfani nell'Africa Occidentale. Sta continuando a sostenere le famiglie in difficoltà distribuendo pacchi alimentari, medicine, beni di prima necessità. Il numero delle infezioni continua ad aumentare per i seguenti motivi: la non accettazione della malattia da parte della comunità, il non rispetto delle misure preventive di base, la mancanza di coordinamento tra ONG, governo e altri gruppi di sostegno, la stigmatizzazione dei pazienti dimessi e dei bambini rimasti orfani, la mancanza di posti letto nei Centri Ebola, la fuga del personale medico e infermieristico, il numero limitato delle squadre di sepoltura e il conseguente ritardo nella rimozione dei cadaveri. “Non abbiamo fortunatamente casi di infezione tra i nostri bambini, ragazzi e collaboratori. I nostri programmi saranno colpiti dalla crisi, sicuramente. Stanno aumentando i prezzi di tutti i prodotti di base. Le famiglie sono allo stremo. Noi stiamo acquistando all'ingrosso e distribuendo alimenti e medicinali alle famiglie beneficiarie dei nostri programmi. Abbiamo dato questa settimana: 269 sacchi di riso, 270 litri di olio di palma, fagioli, 540 disinfettanti per le mani, 258 bottiglie di Dettol, e 540 saponi antisettici. La chiusura a tempo indeterminato delle scuole e comprometterà tutte le attività educative dei bambini e ragazzi, per almeno un anno. Ecco perché terremo lezioni all'interno dei Villaggi SOS, usando il team di insegnanti delle scuole SOS, ormai chiuse. Continuiamo a fare sensibilizzazione per ridurre i rischi. Il nostro personale è a casa. Nessuno può entrare e uscire dai Villaggi SOS” – continua il Direttore.

Il Governo intanto continua a prendere misure molto drastiche. Molte le aree in quarantena. “Continuiamo a lavorare con il Ministero del Welfare per poter sostenere i bambini orfani, abbandonati o a rischio di perdere le cure familiari”.

SOS Villaggi dei Bambini è la più grande organizzazione a livello mondiale, impegnata nel sostegno di bambini privi di cure familiari o a rischio di perderle. Nasce nel 1949 e, ad oggi, è la sola Associazione che ha la capacità di accogliere, all'interno dei suoi Villaggi SOS, **82.300 bambini**, ai quali garantisce istruzione, cure mediche e tutela in situazioni di emergenza. Promuove programmi di supporto alle famiglie in stato di necessità ed è presente in **134 paesi e territori nel mondo**, dove aiuta quasi **2.000.000 di persone**. In **Italia** è membro dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza e aiuta **642 bambini e ragazzi e le loro famiglie** attraverso **7 Villaggi SOS** - rispettivamente a Trento, Vicenza, Ostuni (BR), Morosolo (VA), Saronno (VA), Roma e Mantova - e un **Programma di rafforzamento familiare** a Torino, rivolto alle famiglie in stato di necessità. Sostiene, inoltre, il **Centro Estivo** Per ulteriori informazioni. **Responsabile Comunicazione e Ufficio Stampa SOS Villaggi dei Bambini Elena Cranchi - Tel. 340 9796363 - elena.cranchi@sositalia.it**